



Con il Patrocinio di



Regione  
Lombardia

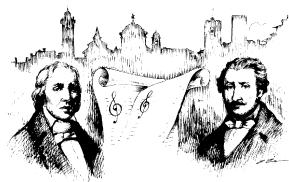


Provincia  
di Bergamo



## TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

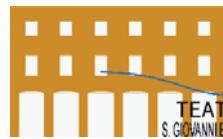
Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola



CIRCOLO MUSICALE

## MAYR-DONIZETTI

BERGAMO - ITALY



COLLEGNO 14

ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carissoni & Valerio Lopane

venerdì 17 gennaio 2020 - ore 21:00

# DON GIOVANNI

dramma giocoso in due atti, di Lorenzo da Ponte  
musica di Wolfgang Amadeus Mozart

in collaborazione con il Teatro Maggiore di Verbania



personaggi interpreti

*Don Giovanni* ANDREA PORTA

*Donna Anna* ANNA RITA TALIENTO

*Don Ottavio* DANILO FORMAGGIA

*Il Commendatore* ALBERTO ROTA

*Donna Elvira* HIROKO MORITA

*Leporello* MAURIZIO LEONI

*Masetto* ANDREA GERVASONI

*Zerlina* MANUELA BARABINO

*Coro Gregorio Magno*

Maestro del coro MAURO ROLFI

*Studio Danza Ieva*

Coreografie ANNA MARIA IEVA

Mandolino in scena DAVIDE SALVI

**Piccola orchestra dei Colli Morenici**

**direttore DAMIANO MARIA CARISSONI**

costumi e copricapo dei demoni sono a cura di FRANZ CANCELLI

costumi Sartoria Teatrale Grandi Spettacoli - scene EMFG - animazioni ENRICO MAFFI

luci GIAMPIETRO NOZZA - maestro ai sovratitoli NICOLA PREVITALI - aiuto regia GIORGIO PESENTI

trucco e acconciature Associazione Istituto Scolastico Sistema

macchinista MARCELLO CAVAGNA - elettricista MARCO CARMINATI

sarte ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, ANTONIETTA NAVA

**regia VALERIO LOPANE**



ingressi 22€

informazioni e prenotazioni: [www.mayrdonizetti.it](http://www.mayrdonizetti.it)

e-mail: [info@mayrdonizetti.it](mailto:info@mayrdonizetti.it) o tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel. 035 315854

## Trama

**Atto I** – Epoca imprecisata. Prima dell’alba il servitore Leporello attende Don Giovanni, penetrato mascherato in casa della nobile Donna Anna per sedurla. La donna riesce a scacciare l’intruso e cerca soccorso. Il Commendatore, padre di Anna, esce allarmato in strada e, senza riconoscere Don Giovanni lo sfida a duello, rimanendone ucciso. Donna Anna alla vista del padre morto, sviene. Riavendosi, chiede vendetta a Don Ottavio, suo promesso sposo, appena sopraggiunto.

Più tardi, Don Giovanni, in cerca di nuove conquiste, sente i lamenti di una fanciulla abbandonata e decide di consolarla; si tratta di Donna Elvira, nobile dama di Burgos, da lui già sedotta ed abbandonata. Quando la riconosce, per liberarsene, ordina a Leporello di illustrarle il catalogo con le sue conquiste e fugge. Elvira, benché sconvolta dai facili costumi del nobile, è decisa a redimerlo. Si festeggiano le nozze di due giovani contadini: Zerlina e il geloso Masetto. Don Giovanni allontana quest’ultimo per sedurne la sposina. Rimasto solo con Zerlina, le promette di sposarla. Lei è spaventata ma anche affascinata. Giunge Donna Elvira che la mette in guardia, mandando a monte la conquista. Donna Anna e Don Ottavio, ignari che Don Giovanni sia l’assassino del Commendatore, gli chiedono aiuto. Donna Elvira esorta gli amici a non fidarsi, ma è umiliata dallo stesso Don Giovanni che, di fronte a tutti, la accusa di pazzia. Donna Anna si convince di aver riconosciuto nella voce di Don Giovanni quella dell’uccisore del padre; Don Ottavio, esterrefatto, rafforza la promessa di vendetta.

Mentre Zerlina chiede perdono a Masetto, Don Giovanni, che vuole portare a termine l’interrotta seduzione, inscena per loro una festa di matrimonio. Elvira, Donna Anna e Don Ottavio si presentano mascherati, decisi ad attendere il momento opportuno per arrestare Don Giovanni. Leporello è costretto ad intrattenere Masetto mentre Don Giovanni riesce ad allontanarsi con Zerlina. Le grida lontane della giovane atterriscano tutti. Don Giovanni, riapparso, non esita ad incolpare Leporello. I tre nobili affrontano Don Giovanni levandosi le maschere, ma questi riesce nuovamente a distrarli ed a fuggire, seguito dal servo.

**Atto II** – Sera, davanti a casa di Donna Elvira. Leporello protesta col padrone per i continui soprusi e vuole licenziarsi ma, ricevuto del denaro, intasca. Don Giovanni escogita uno scambio d’abiti tra i due: mentre il servo, nelle vesti del padrone, distrarrà Elvira, egli ne corteggerà la bella cameriera. Donna Elvira cade nel tranello, illudendosi del pentimento di “Don Giovanni”.

Masetto e i paesani sono pronti ad uccidere Don Giovanni. Quest’ultimo appare, ancora nelle vesti del servo, e allontana tutti eccetto Masetto; solo con lui, lo malmena e scompare. Tornata la povera Zerlina, non le resta che soccorre il fidanzato che le rivela l’accaduto.

Mentre Leporello non riesce a liberarsi di Donna Elvira (che ancora lo crede

Don Giovanni), passano i paesani armati che, scambiandolo per il padrone, vogliono trucidarlo. Il servo riesce appena a palesarsi ma, a quel punto, è accusato di complicità! Se la cava con spiegazioni rocambolesche. Donna Elvira, rimasta sola, è divisa tra un'oscura attrazione per Don Giovanni e il desiderio di vendetta. È notte fonda. Don Giovanni si è rifugiato nel cimitero con Leporello; i due si insultano, ma sono presto interrotti da una voce misteriosa che proviene dalla statua del Commendatore. Leporello è atterrito ma Don Giovanni, beffardo, ordina al servo di invitare “il vecchio” a cena. La statua accetta. Tutto è pronto per la cena da Don Giovanni. Si presenta Donna Elvira che esorta di nuovo il libertino a pentirsi, ma ne viene derisa. La donna esce, quando un suo grido da fuori segna l'arrivo del “convitato di pietra”! Entra la statua, che, dopo un colloquio surreale, ricambia l'invito a Don Giovanni, porgendogli la mano. Questi, pur raggelato dal contatto ultraterreno, rifiuta più volte l'intimazione a pentirsi. Si apre l'inferno e inghiotte il dissoluto: il Cielo ha superando ogni vendetta terrena. Tutti gli altri personaggi, ormai riscattati, si dispongono al nuovo futuro che li attende.

### Note di regia

Il cammino dei drammi legati alla figura di *Don Giovanni* nasce in tempi antichissimi ma vede la conclusione della sua parabola proprio nel Settecento; la vicenda ed i personaggi del capolavoro mozartiano devono infatti molto alla *galanterie* tipica del luminoso e stilizzato *rococò*. Da Ponte e Mozart, però, vanno ben oltre. Grande ruolo è giocato infatti da una cupa, decadente e demoniaca *irrazionalità*. Per rendere a pieno questo duplice carattere, ho deciso di avvalermi di rielaborazioni visive di tele opera della famiglia Guardi, celebre stirpe di pittori settecenteschi. Nei loro quadri si alternano vedute in interno ed esterno di Venezia e *capricci*—paesaggi immaginari molto liberi —ora rurali ora urbani—sempre caratterizzati da una pennellata rapida e da contorni tersi. A queste immagini, opportunamente riadattate dallo studio EMFG, affido un ruolo di cornice visiva di schietta e tumultuosa quotidianità settecentesca non priva di screziature malinconiche e meditative.

Valerio Lopane

Un intervallo. Fine dello spettacolo: ore 23:50 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020 - ore 21:00**

**TURANDOT**

dramma lirico in tre atti e cinque quadri. Musica di **Giacomo Puccini**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.

Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate

[www.consamb.it](http://www.consamb.it)



con il contributo di



OSPEDALE VETERINARIO BAIONI

Dr. Rocco Micaletto Dr. Roberta Gamba

Dir. Sanitario Rocco Micaletto

Via Baioni, 25 BERGAMO

035 234496 349 0060850



PRONTO SOCCORSO  
24 ore su 24

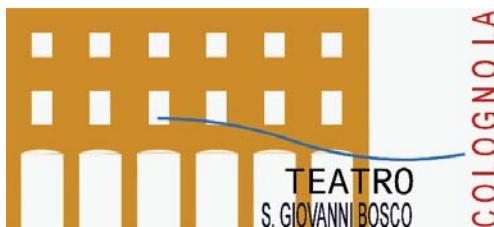


PARCHEGGIO INTERNO PER I  
CLIENTI



ASSENZA DI BARRIERE  
ARCHITETTONICHE PER  
DISABILI

in collaborazione con



Associazione Istituto Scolastico Sistema  
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

Corsi diurni e serali di  
**ACCONCIATURA - ESTETICA**

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286